

L'OPERA ANALISI, RIMOZIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO ENTRO L'ESTATE

Ruspe in azione all'ex colonia Torino

Finalmente è iniziata la bonifica

LE RUSPE al piazzale di fronte alla ex colonia Torino erano attese ormai da decenni. Una bonifica tante volte annunciata ma che non si era mai concretizzata. E così rifiuti di ferro, calcinacci e persino l'amianto sono rimasti lì per anni, fino a quando non è stato il mare a riportare alla luce lo scempio ambientale che negli anni '80 si era consumato di fronte alle colonie di Marina. Materiale di riporto, pietrisco di cava e scarti di demolizione edile con blocchi marmorei, ma anche eternit, conglomerato bituminoso, cemento armato, pezzi di tubazioni di plastica, ferro, pneumatici, componenti di autoveicoli. Un po' di tutto e le

analisi effettuate fra 2005 e 2008 avevano evidenziato pure superamenti di alcuni contaminanti come il Cromo Totale e il Ddt. Ieri mattina è finalmente iniziata la vera fase operativa che porterà alla bonifica del primo lotto del terrapieno. Sul posto gli operai della Petroltecnica, ditta incaricata dalla Sogesid, società in house del Ministero dell'ambiente, di effettuare carotaggi e analisi del terrapieno, fino a circa 2 metri e mezzo di profondità. «Le ruspe sono al lavoro da questa mattina e stanno effettuando tre trincee sul lotto 1 del terrapieno – ha evidenziato il vice sindaco Uilian Berti sul posto con i tecnici comunali –. Effettue-

ranno ulteriori analisi per verificare e confermare i risultati ottenuti fra 2005 e 2008 e andare finalmente a definire il progetto definitivo ed esecutivo per la bonifica di una prima porzione del terrapieno. Ci vorranno circa 20 giorni per avere le analisi di laboratorio e andare così a definire il progetto di bonifica definitivo del lotto 1. L'intervento prevede anche un nuovo riempimento del terrapieno, per 320mila euro, e sarà poi affidato a un'altra società da Sogesid. Un progetto da concordare con gli uffici difesa del suolo della Regione visto che si andrà a operare in un sito soggetto al progetto di riequilibrio e ripascimento del litorale, dal Frigido al Lavello. L'intenzione del Ministero è di completare tutto entro l'estate così da riconsegnare finalmente questa spiaggia alla città: rimuovere la recinzione sarebbe un bel regalo per la città. Il 19 febbraio – conclude Berti – partono invece i carotaggi nell'area dei Tinelli, inquinata dal mercurio: a effettuare prelievi e analisi sarà la Cada. Il successivo intervento di bonifica costerà invece oltre 1 milione di euro. Tutte queste opere rientrano nell'integrazione all'accordo di programma siglato con Regione e Ministero dell'Ambiente. Intanto aspettiamo che la Corte dei conti liberi anche i 21 milioni di euro per la bonifica della falda già stanziati a dicembre. Siamo entrati davvero nella fase operativa della bonifica che il territorio attende da anni».

Francesco Scolaro



EX TURIMAR Ruspe in azione sulla spiaggia dell'ex colonia Torino

